



Unione europea
Fondo sociale europeo

**REGIONE
MARCHE**



FSE MARCHE
IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

**Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del
Lavoro**

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA
POR MARCHE FSE 2007-2013 ob. 2**

**Asse I: Adattabilità
Obiettivo Specifico "B" CATEGORIA DI SPESA 64
Azione N° 19 - N° 22
Classificazione CUP 07991175806 incentivi alle imprese per
l'innovazione tecnologica ed organizzativa**

Approvato con determinazione dirigenziale n. 508 del 15 dicembre 2011

Indice

ART. 1 PREMESSA NORMATIVA

ART. 2 FINALITA'

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI

ART. 4 AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

ART. 5 OGGETTO DELLA CONSULENZA

ART. 6 AIUTI DI STATO

ART. 7 ENTITA' MASSIMA DELL'AIUTO

ART. 8 TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

ART. 9 SCADENZE E PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 10 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

ART. 12 GRADUATORIA

ART. 13 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL SALDO

ART. 14 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E SANZIONI

ART. 15 CONTROLLI

ART. 16 COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ART. 17 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

ART. 18 COMPLEMENTARIETA' (ART. 34 REG. CE 1083/2006)

ART. 19 TUTELA DELLA PRIVACY

ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ART. 22 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

ART. 1 PREMESSA NORMATIVA

La Provincia di Ascoli Piceno adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione del:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006 "relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999", così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999", così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale";
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004;
- Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 24/12/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociali europeo e sul fondo di coesione";
- Decisione C (2007) 5496 del 08 novembre 2007 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di POR FSE 2007-13 della Regione Marche;
- L.R. 18/01/1996 n. 2 "Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall'Unione Europea";
- L.R. 09/11/1998, n. 38 "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro";
- D.G.R. n. 86 del 17/03/2008 Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 per l'Obiettivo Competitività regionale e occupazionale del F.S.E.;
- D.G.R. n. 774 del 11.05.2009 "Linee guida per l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR negli Assi Prioritari I, II, III, IV e V non disciplinati da apposite linee guida";
- Parere di conformità dell'Autorità di Gestione FSE reso ai sensi ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 1029 del 18/07/2011 trasmesso con note prot. n. 603043 del 29.09.2011 e prot. n. 0724125 del 29/11/2011;
- D.G.R. n. 1029 del 18/07/2011 di revisione del documento "POR FSE Obiettivo 2 2007-2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale;
- D.G.R. n. 541 del 28/05/2007 Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2007/2008 alle Amministrazioni Provinciali;
- D.G.R. n. 1053 del 30/07/2008 Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2009 alle Amministrazioni Provinciali;
- D.G.R. n. 2110 del 14/12/2009 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";

- D.G.R. n. 1643 del 7/12//2011 "POR Marche OB. 2 FSE 2007-2013. Modifica delle linee guida approvate con la DGR n. 774/2009;
- DGP n. 43 del 18/11/2010 di approvazione del Piano della Provincia di Ascoli Piceno Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro annualità 2010-2011.

ART. 2 FINALITA'

La Provincia di Ascoli Piceno, al fine di sostenere e rilanciare l'innovazione e la competitività del tessuto economico e sociale del territorio provinciale, intende finanziare progetti innovativi che abbiano per oggetto:

- Azioni di consulenza e check-up finalizzate a diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle PMI;
- Azioni di consulenza e check-up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi.

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda al presente avviso pubblico le imprese aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Ascoli Piceno, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

1. essere in regola con l'applicazione del CCNL;
2. essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
3. essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
4. essere in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999);
5. possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;

L'impresa può richiedere il finanziamento di 1 solo progetto di consulenza specialistica.

Si specifica che è consentita la partecipazione alle imprese collegate o associate o partecipate da altre imprese, ovvero ai consorzi di imprese (art. 2615 ter c.c.).

In tal caso potrà essere presentato un ulteriore progetto come singola impresa soltanto da una delle società costituenti l'impresa associata, collegata, partecipata o consorziata: nell'ipotesi in cui vengano presentati più progetti verrà valutato solo quello pervenuto per primo secondo l'ordine cronologico di spedizione (farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

ART. 4 AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

In riferimento alla Delibera di Giunta Regionale 1029 del 18.07.2011 le azioni contemplate all'interno dell'ASSE I, Programmazione POR –FSE 2007 -2013, categoria di spesa 64 per gli incentivi alle imprese sono le seguenti:

- Azione n. 19 – "azioni di consulenza e check up finalizzate a diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle PMI";
- Azione n. 22 - "azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli produttivi".

La Provincia di Ascoli Piceno provvederà alle azioni sopracitate, e quindi all'attuazione del seguente bando, con risorse iniziali pari ad **1,3 Milione di euro** e con riserva di procedere ad ulteriori allocazioni per eventuali scorrimenti di graduatoria delle richieste

ritenute ammissibili. Eventuali risorse che si renderanno disponibili per rinunce da parte dei destinatari o per l'accertamento di irregolarità che comportano la dichiarazione di decadenza totale/parziale dell'incentivo, potranno essere destinate, con successivo atto, allo scorrimento di graduatoria.

ART. 5 OGGETTO DELLA CONSULENZA

L'attività di consulenza, check-up o affiancamento prevista in questo bando, deve essere finalizzata ai seguenti interventi:

- 1) avviare percorsi di innovazione per migliorare l'efficienza delle organizzazioni rivedere il proprio posizionamento strategico e definire eventuali scelte di investimento importanti;
- 2) avviare processi di innovazione di prodotto o di processo;

L'attività di consulenza, check-up o affiancamento può essere svolta a beneficio dell'impresa dai seguenti soggetti:

- consulente libero professionista
- società di consulenza
- organismo di ricerca

Ogni soggetto sopracitato deve avere una comprovata esperienza professionale in uno degli ambiti d'intervento specificati nel progetto.

Per le società, l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale.

Per organismo di ricerca, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Reg. (CE) n. 800/2008, si intende un soggetto senza scopo di lucro, università o istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

In sintesi gli interventi ammissibili devono riguardare le seguenti articolazioni:

➤ relativamente a:

- 1) percorsi di innovazione per migliorare l'efficienza delle organizzazioni;**
- 2) processi di innovazione di prodotto o di processo;**

sono ammissibili:

- consulenze specialistiche e check-up finalizzati a diagnosi organizzative e di posizionamento strategico;
- consulenze specialistiche e check-up atti a favorire l'innovazione e la qualificazione dei sistemi produttivi;

In tal caso la consulenza potrà vertere su uno o più dei seguenti ambiti:

- Marketing, Comunicazione
- Imprenditorialità, ricambio generazionale
- Internazionalizzazione, Organizzazione
- Produzione e Logistica Commerciale

- Progettazione, design, cad-cam
- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Qualità, Sicurezza e Ambiente
- Valorizzazione delle Risorse Umane

Il soggetto o l'organizzazione abilitata all'erogazione del servizio potrà realizzare al massimo n° 3 progetti di consulenza. Nel caso in cui più di tre progetti siano riconducibili allo stesso libero professionista o società di consulenza o organismo di ricerca, saranno ammessi alla valutazione solo i primi tre progetti presentati secondo l'ordine cronologico di spedizione della domanda (timbro ufficio postale accettante).

ART. 6 AIUTI DI STATO

In relazione alla disciplina sugli aiuti di stato, il presente Avviso Pubblico è soggetto, alternativamente, alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e s.m.i. di esenzione per categoria, in particolare:
 - Art. 36 "Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione"

Gli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione sono compatibili con il mercato comune, purchè siano soddisfatte le seguenti condizioni:

il beneficiario è una PMI, l'aiuto non supera l'importo massimo di € 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni, il beneficiario deve utilizzare l'aiuto per acquisire i servizi al prezzo di mercato, o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.

- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

L'aiuto a titolo di de minimis non può superare l'importo massimo di € 200.000,00 per beneficiario, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di tre esercizi finanziari.

- Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004.

In tal caso l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non deve superare i 30.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari (art.3, comma 2).

- Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 24/12/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli;

In tal caso l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non deve superare i 7.500,00 EUR nell'arco di tre esercizi fiscali (art.3, comma 2).

ART. 7 ENTITA' MASSIMA DELL'AIUTO

L'entità dell'aiuto sarà stabilita in funzione alla durata del progetto prevedendo un importo massimo di **2.500,00 euro** per ogni mese di durata del progetto.

I progetti possono avere una durata massima di 6 mesi per gli interventi di cui all'Art. 5 del presente Avviso.

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 75% delle spese ammissibili.

ART. 8 TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese proposte e rendicontate dai beneficiari, per essere ammissibili ad aiuto, debbono risultare conformi a quanto disposto dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006
- DPR n. 196/2008
- Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro", di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009 dove applicabile.

Sono ritenute ammissibili le spese inerenti:

- consulenza gestionale
- assistenza tecnologica
- servizi per il trasferimento delle tecnologie
- consulenza in materia di acquisizione
- protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza
- consulenza sull'uso delle norme

Le spese di consulenza saranno riconosciute nei limiti di spesa previsti dal paragrafo 2.3.3 del Manuale per la Gestione e la Rendicontazione dei progetti (DGR 2110/2009 e s. m.i.): "Consulenti ed esperti" (per progetti non formativi) e dovranno essere documentati attraverso:

- lettera d'incarico, contratto d'opera o contratto a progetto, sottoscritti dalle parti interessate;
- curriculum vitae;
- per professionisti in possesso di Partita Iva: fattura con descrizione della prestazione svolta;

- collaboratori occasionali: parcella con dichiarazione della prestazione svolta e indicazione della causale di esclusione IVA, dichiarazione circa il raggiungimento o meno dell'importo di € 5.000,00 per compensi occasionali ricevuti nell'anno solare;
- documentazione dell'avvenuto pagamento.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del DPR 3/10/2008 l'IVA costituisce spesa ammissibile nella misura in cui è indetraibile per il fornitore di servizi.

L'IRAP riconducibile ad un'operazione è ammissibile nel limite in cui non è recuperabile dal beneficiario, a condizione e nella misura in cui risulti dovuta sulla base della normativa applicabile.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata dall'impresa beneficiaria secondo la procedura di seguito riportata.

La Provincia di Ascoli Piceno provvederà a verificare la regolarità contributiva delle imprese risultanti in posizione utile al finanziamento a mezzo di acquisizione del DURC e a verificare che le imprese non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi dodici mesi o, limitatamente ai soli casi in cui vi sia stato un accordo aziendale di riorganizzazione siglato con le OO. SS., che non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi sei mesi; lo stesso requisito ridotto a sei mesi è richiesto alle imprese che prima dei licenziamenti abbiano fatto ricorso all'intero periodo di ammortizzatori sociali in deroga e sempre previo accordo con le OO. SS.

A pena di decadenza del contributo, le imprese beneficiarie dovranno **avviare il progetto di consulenza entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della Provincia di Ascoli Piceno relativa alla posizione utile al finanziamento.**

Entro il medesimo termine, a pena di decadenza del contributo, le imprese risultanti in posizione utile dovranno presentare alla Provincia la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo;
- dichiarazione di inizio attività, con indicazione della data di avvio;
- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante in capo all'impresa la sussistenza dei requisiti di cui alla DGR n. 774/2009 e s.m. e i. alla voce "Controlli e revoche del contributo" punto a 3) relativamente a:
 - rispetto legge n. 68/1999
 - rispetto normativa in materia di sicurezza del lavoro
 - rispetto dell'applicazione del CCNL delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative

A seguito della presentazione della suddetta documentazione, previa verifica della regolarità della stessa, l'Amministrazione Provinciale procede all'impegno di un importo corrispondente al contributo.

Si precisa, inoltre, che non sono ammissibili le spese di consulenza erogata da:

- persone, società o imprese con assetti proprietari coincidenti con l'impresa beneficiaria;
- società, imprese o persone fisiche controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con l'impresa beneficiaria;
- persone con rapporto di coniugio, di parentela fino al III° grado e di affinità con l'imprenditore o i soci della impresa beneficiaria.

ART. 9 SCADENZE E PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al finanziamento, come da fac – simile, **Mod. A)**, dovranno essere presentate entro e non oltre il **10 febbraio 2012** a pena di esclusione secondo le seguenti modalità.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere compilate – via Internet – sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo:

<http://SIFORM.regione.marche.it>

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di uno USERNAME (LOGIN) e di una PASSWORD. I soggetti non in possesso potranno ottenere login e password registrandosi sul SIFORM utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione d'impresa).

I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e PASSWORD per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate.

Il numero del bando di riferimento è: "INCENTIVI_IMPRESA_2011" In caso di difficoltà nell'utilizzo del software di presentazione, è possibile rivolgersi per l'assistenza al seguente recapito telefonico (help desk regionale): 071-8063442 ovvero all'indirizzo e-mail:

siform@regione.marche.it .

A pena di non ammissibilità la suddetta domanda, come sopra predisposta, stampata da SIFORM e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, in bollo (€ 14,62) e corredata di tutti gli allegati di seguito indicati, dovrà essere contenuta in un plico, sul quale dovrà essere riportata la dicitura: "Avviso Pubblico per l'erogazione di INCENTIVI IMPRESA. e spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

**Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro Via Kennedy, 34/36
63100 Ascoli Piceno**

Per la data di presentazione farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

Documentazione da allegare alla domanda:

- progetto di consulenza per il quale si richiede l'incentivo, come previsto dal facsimile **Mod. B**, allegato al presente atto, nel quale dovrà essere indicata la finalità, la modalità e i tempi di realizzazione;
- curriculum (modello europeo) del consulente o della società di consulenza o organismo di ricerca, individuato dall'impresa per lo svolgimento dell'attività, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 ;
- in caso di società di consulenza, oltre ai CV, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'iscrizione al registro delle imprese con oggetto sociale dal quale risulti l'attività di consulenza resa dal legale rappresentante della società di consulenza;
- preventivo di spesa compilato secondo il prospetto **Mod. C**, allegato al presente atto;
- dichiarazione dell'importo complessivo degli aiuti ottenuti, a vario titolo, in regime di "de minimis" nei tre anni antecedenti la scadenza fissata dal presente avviso pubblico per la presentazione delle domande, **Mod D**, solo per chi intende usufruire del regime di de minimis ai sensi del REG. CE 1998/2006 o, in alternativa, dichiarazione DEGGENDORF, **Mod. E** e **Mod. F** dichiarazione dell' importo complessivo degli aiuti ottenuti a vario titolo in regime di esenzione, solo per coloro che intendono attivare il Regime di esenzione ai sensi del Reg. CE n. 800/2008;

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

Tutta la documentazione su indicata, richiesta per la presentazione della domanda, è fruibile attraverso il sito www.formazioneilavoro.provincia.ap.it.

ART. 10 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per essere ammissibili le domande di aiuto previste dal presente avviso pubblico debbono risultare:

- presentate dai soggetti indicati come "ammissibili" al precedente art. 3. Si precisa che i requisiti dell'impresa devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda;
- spedite entro e non oltre la scadenza fissata all' Art. 9 del presente Avviso Pubblico.
- compilate sull'apposito formulario on-line in modo completo ed inserite sul SIFORM e inviate in copia cartacea all'ufficio preposto secondo quanto indicato all' art. 9;
- debitamente firmate e corredate da tutta la documentazione prevista all' art. 9;

Non verranno considerate ammissibili:

1. le domande non prodotte con la procedura informatica indicata;
2. domande cartacee che riportino un codice identificativo diverso da quello presente nel sistema on-line.

Nel corso dell'istruttoria ad iniziativa del richiedente o su richiesta dell'Ufficio provinciale preposto potranno essere sanate solo le seguenti carenze e/o irregolarità:

assenza del bollo, assenza copia del documento di riconoscimento o documento scaduto, mancanza di firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto sulla documentazione a corredo della domanda, ad eccezione della domanda stessa e della sottoscrizione del Mod. D (dich. De minimis). I documenti dovranno essere presentati entro il termine di cinque giorni dalla ricezione della richiesta della Provincia di Ascoli Piceno, pena l'inammissibilità della domanda.

In tutti gli altri casi, la domanda sarà dichiarata non ammissibile.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno ammesse alla fase di valutazione le domande che hanno soddisfatto i requisiti previsti dall' Art .10.

La valutazione avverrà secondo i criteri individuati dal Documento Attuativo POR – FSE 2007-2013, Art 12.3 della DGR 1029/2011, secondo la griglia di valutazione di seguito riportata.

Dato atto che l'intervento "incentivi alle imprese" non è riconducibile alle tipologie indicate nel Documento Attuativo la selezione avverrà secondo i seguenti criteri:

1. Efficacia Potenziale del Progetto con particolare attenzione all'innovazione rispetto allo stato dell'arte e alle ricadute economiche per il territorio provinciale,
2. Qualità: livello qualitativo del progetto tecnico.

Griglia di Valutazione

Criteria	Indicatori di dettaglio				
<i>Descrizione e Peso</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Requisiti di Priorità</i>		<i>Peso</i>	
		Descrizione	Punteggio		
Efficacia Potenziale 50	Efficacia Potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	Impatto atteso elevato	4	40	
		Impatto atteso buono	3		
		Impatto atteso discreto	2		
		Impatto atteso modesto	1		
		Impatto atteso non significativo	0		
	Settore di Attività (SET)	Attività manifatturiere e commercio	3	10	
		Servizi alle imprese, Turismo, ambiente e cultura, Terzo settore e servizi alla persona	2		
		Altro	1		
	Qualità 50	Qualità della consulenza (QUD)	Ottimo	4	15
			Buono	3	
Discreto			2		
Sufficiente			1		
Negativo			0		
Qualità del Progetto (QPD)		Ottimo	4	35	
		Buono	3		
		Discreto	2		
		Sufficiente	1		
		Negativo	0		

1. EFF: Efficacia Potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nel bando, ovvero innovazione, miglioramento produttivo, miglioramento/mantenimento dei livelli occupazionali e sull'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale il bando è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007- 2013.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato= 4 punti;
- impatto atteso buono= 3 punti;
- impatto atteso discreto= 2 punti;

- impatto atteso modesto= 1 punto;
- impatto atteso non significativo= 0 punti.

2. SET (Settore di attività – Codici ATECO 2007)

Con l'obiettivo generale di sostenere i settori maggiormente colpiti i punteggi verranno assegnati secondo i settori di appartenenza di ogni impresa, desumibili dalla documentazione fornita.

- Attività manifatturiere e commercio = 3
- Turismo, ambiente e cultura, Servizi alle imprese, Terzo settore e servizi alla persona = 2
- Altro = 1

3. QUD (Qualità ed adeguatezza dei docenti/consulenti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto della adeguatezza quali-quantitativa del docente/consulente o del team di docenti/consulenti previsti. Nella valutazione, si dovrà tenere conto di elementi quali:

- titolo di studio;
- la pertinenza del titolo di studio rispetto alla attività specifica;
- l'esperienza specifica pregressa in progetti di consulenza e assistenza attinenti al progetto;
- l'esperienza pregressa in consulenza aziendale nel settore produttivo di riferimento;
- la presenza di un congruo rapporto tra un numero di docenti/consulenti e le aree di intervento della attività di consulenza;
- la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto e la partecipazione di giovani laureati con almeno 1 anno e mezzo di esperienza in progetti di consulenza e assistenza attinenti al progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti;
- buono = 3 punti;
- discreto = 2 punti;
- sufficiente = 1 punto;
- insufficiente = 0 punti

4. QPD (qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito al progetto di check up e di consulenza aziendale presentato. Verranno valutati i seguenti elementi:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi
- chiarezza e completezza nella descrizione delle attività previste
- metodologia e strumenti utilizzati
- presenza di elementi innovativi

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti;
- buono = 3 punti;
- discreto = 2 punti;
- sufficiente = 1 punto;
- insufficiente = 0 punti

ART. 12 GRADUATORIA

Affinché un progetto possa essere finanziato il punteggio ponderato e normalizzato non potrà essere inferiore ai 60/100.

A seguito della valutazione dei progetti verrà predisposta apposita graduatoria che sarà approvata dal Dirigente con contestuale individuazione delle posizioni finanziabili in relazione alla disponibilità finanziaria destinata al presente Avviso.

Le posizioni dei progetti in graduatoria sarà determinata dal punteggio finale conseguito da ciascuna domanda determinato dalla somma ponderata dei punteggi normalizzati.

In caso di parità di punteggio, qualora le risorse siano insufficienti per il finanziamento di tutti i progetti, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio della qualità. In caso di ulteriore parità sarà finanziato il progetto presentato per primo.

Qualora si rendessero disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca del contributo concesso sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria per i progetti idonei ma non finanziabili.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria qualora risultassero disponibili ulteriori risorse.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio provinciale e al BURM, in tale ultima pubblicazione sarà pubblicata anche con l'indicazione degli importi della sovvenzione.

ART. 13 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

La rendicontazione finale del progetto avviene tramite procedura informatizzata SIFORM, con relativa scansione di tutta la documentazione giustificativa di spesa.

In particolare, entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, ai fini dell'erogazione dell'incentivo, l'impresa beneficiaria deve produrre la documentazione di seguito riportata:

- una relazione tecnica, sottoscritta sia dal legale rappresentante della ditta che dal consulente o legale rappresentante della società di consulenza o dell'organismo di ricerca che ha effettuato la prestazione, che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- il registro delle attività di consulenza debitamente compilato e firmato secondo l'allegato **mod. G**;
- documentazione giustificativa della spesa quale ad esempio:
 - o contratto per il servizio di consulenza ovvero lettera con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente indicante l'importo della prestazione e la durata;
 - o copia della/e fattura/e debitamente quietanzata/e contenente indicazione della attività di consulenza prestata ovvero altra documentazione

giustificativa contabile di valore probatorio equivalente; la quietanza potrà essere comprovata tramite documentazione quale: ricevuta del bonifico bancario, ricevute di conto corrente postale; copia di assegni circolari/bancari/postali unitamente ai relativi estratti di conto corrente,

- o Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paghe, etc) l'impresa beneficiaria dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento dell'imputazione, parziale o totale, dell'importo al progetto da esibirsi in caso di controllo.
- ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

Non sono ammessi pagamenti in contanti. Eventuale documentazione integrativa richiesta all'Amministrazione provinciale dovrà essere presentata dall'Impresa beneficiaria entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa. A seguito di positiva verifica della documentazione prodotta dall'Impresa beneficiaria, l'Amministrazione provinciale procede all'erogazione dell'incentivo.

ART. 14 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E SANZIONI

I beneficiari degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della loro domanda debbono rispettare, ai sensi della D.G.R. n. 774 del 11.05.2009, i seguenti obblighi:

- presentare la domanda di aiuto secondo le modalità e nei tempi previsti nell'Art 9 del medesimo bando;
- possedere i requisiti richiesti dal bando;
- non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo, di cui al precedente punto 6, di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni progettuali;
- produrre una relazione a fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi ed il rendiconto;
- garantire la stabilità delle operazioni; il mancato rispetto del predetto obbligo comporta la revoca del finanziamento;
- garantire che le variazioni negli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi non determinino uno scostamento del punteggio, in sede di valutazione, avente effetti ai fini della definizione della graduatoria, salvo comprovate ragioni non prevedibili e non imputabili al beneficiario;
- evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto;
- consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- concludere le attività di consulenza specialistica entro la durata massima in mesi prevista nel progetto;
- provvedere alla presentazione presso il Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive della Provincia di Ascoli Piceno della documentazione di rendicontazione di cui all'art. 13 scansionata da SIFORM, entro i tempi ivi indicati;
- mantenere, per la durata dell'intervento, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- informare l'Amministrazione provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

ART. 15 CONTROLLI

Per i controlli trova applicazione quanto previsto dalla DGR n. 774 dell'11.05.2009 alla voce "Controlli e revoche del contributo".

ART. 16 COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo a quello previsto per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

ART. 17 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti dell'Ente Provincia.

ART. 18 COMPLEMENTARIETA' (ART. 34 REG. CE 1083/2006)

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

ART. 19 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Provincia di Ascoli Piceno entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.lgs.

196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Ascoli Piceno;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio formazione professionale e politiche per l'occupazione;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Ascoli Piceno ed indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale - Politiche Attive del Lavoro, indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo al presente avviso pubblico.

ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I nominativi dei beneficiari delle sovvenzioni, ai sensi dell'art. 7 paragrafo 2 lettera d) del Reg. CE 1828/2006, potranno essere pubblicati annualmente, anche nei siti informatici, con l'indicazione dell'importo della sovvenzione ricevuta. I Centri per l'impiego l'orientamento e la formazione effettuano consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.

ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è la Dott.ssa Matilde Menicozzi, Dirigente del Servizio Formazione e Politiche Attive per il Lavoro.

ART. 22 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

L'Ufficio di riferimento è il Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno, tel. 0736 277426/ 0736 277477/0736 277423.

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Ascoli Piceno e al BURM e sarà divulgato e reperibile attraverso il sito web del Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro al seguente link:

<http://www.provincia.ap.it/formazioneelavoro/>

La Dirigente
Servizio Politiche Attive del Lavoro
e Formazione Professionale
DOTT.SSA MATILDE MENICOZZI

MOD. A - SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DA COMPILARE ON-LINE

Fac simile

RACCOMANDATA A. R.

Bollo
€ 14.62

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Servizio Formazione Professionale e
Politiche Attive del Lavoro
Via Kennedy 34/36
63100 Ascoli Piceno

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'erogazione di incentivi alle imprese per attività di innovazione P.O.R. 2007-2013 - ASSE I Adattabilità - Ob. Specifico B - Categoria di spesa 64.

Il sottoscritto _____
cod. fisc. _____ nato a _____

il _____ residente in _____
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____

Forma Giuridica _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ via _____, n. _____
e sede operativa in _____, via _____,

n. recapito telefonico (obbligatorio) _____, fax _____,
e-mail _____

Codice ATECO (desunto dalla attività principale indicata presso il registro delle imprese): _____

N. dipendenti in forza presso la ditta a tempo indeterminato _____

Settore impresa:

- Attività manifatturiera
- Commercio
- Servizi alle imprese
- Ambiente
- Cultura
- Terzo settore
- Servizi alla persona
- Turismo
- Altro

CHIEDE

la concessione del contributo pubblico previsto dall'Avviso richiamato in oggetto, a titolo di Incentivi alle imprese per attività di innovazione, per un importo richiesto di € _____

DICHIARA

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

1. Tipologia impresa¹:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa

2. che il Regime di aiuto scelto è :

- De minimis (Regolamento CE N° 1998/2006, de minimis settore pesca Regolamento CE N° 875/2007, de minimis produzione agricola Regolamento CE N° 1535/2007)
- Esenzione (Regolamento CE N° 800/2008)

3. che l'impresa ha sede legale o operativa nel territorio della provincia di Ascoli Piceno;
4. di rispettare tutte le condizioni previste e di possedere tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità all'aiuto nell'Avviso Pubblico;
5. di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico al quale si chiede di partecipare;
6. di essere in regola con l'applicazione integrale del CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
7. di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
8. di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
9. di essere in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999);
10. di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2110 del 14.12.2009, nonché tutte le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico ai sensi del quale la presente domanda viene presentata;
11. che l'impresa non si trova in stato di liquidazione coatta, concordato preventivo, fallimento ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
12. che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né il socio o il direttore tecnico se si tratta di SNC, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di SAS, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, né i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

¹ Vedi Allegato I Regolamento CE n. 800/2008

13. che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto 12 non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; dichiara altresì che nei confronti di tutti i soggetti citati non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
14. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;
15. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
16. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ascoli Piceno e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ascoli Piceno;
17. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
18. di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando;
19. che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
20. che per le spese per cui viene proposta la presente domanda non è stato richiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico
21. che la consulenza non sarà svolta da:
 - persone, società o imprese con assetti proprietari coincidenti;
 - società, imprese o persone fisiche controllate o collegate ai sensi del Codice Civile;
 - persone con rapporto di coniugio, di parentela fino al III° grado e di affinità.

Allegati:

- Mod. B Progetto Consulenza Specialistica Aziendale
- Mod. C Preventivo di spesa
- Mod. D Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di DE MINIMIS
- Mod. E Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf
- Mod. F Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di esenzione
- curriculum del consulente/i e della società sottoscritto o istituto di ricerca ai sensi del DPR 445/2000, individuato/a dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza;
- in caso di società di consulenza, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'iscrizione al registro delle imprese con oggetto sociale dal quale risulti l'attività di consulenza resa dal legale rappresentante della società di consulenza;
- copia documento di riconoscimento del dichiarante/dei dichiaranti in corso di validità, firmata dallo stesso dichiarante/i.

_____ , li _____

(timbro dell'impresa e firma per esteso,
leggibile del legale rappresentante)

FAC SIMILE

MOD. B - FAC SIMILE SCHEMA
(non disponibile sul programma siform –stampare e poi compilare in forma cartacea)

PROGETTO CONSULENZA SPECIALISTICA AZIENDALE

Progetto SIFORM N.: _____

Impresa beneficiaria: _____

Il sottoscritto _____
cod. fisc. _____ nato a _____

il _____ residente in _____
via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____

Forma Giuridica _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ via _____, n. _____
e sede operativa in _____, via _____,

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Tipologia impresa (All. 1 Reg. (CE) n. 800/2008)²:

- autonoma**
- associata con altra/e impresa/e**
- collegata con altra/e impresa/e**
- consorzata con altra/e impresa/e (art. 2615 ter C.C.)**

Tipologia intervento

- avviare percorsi di innovazione per migliorare l'efficienza delle organizzazioni;
- avviare processi di innovazione di prodotto o di processo;

Analisi aziendale iniziale

² Vedi Allegato I Regolamento CE n. 800/2008

Descrizione delle finalità che si intendono perseguire:

Descrizione degli interventi previsti:

Descrizione della metodologia d'intervento:

Output attesi e risultati previsti dell'attività di consulenza:

Descrizione di eventuali sinergie con altre proposte progettuali avanzate su questa linea d'intervento da altri aziende o organizzazione in un ottica di coinvolgimento della filiera.

Durata del progetto: _____ (max 6 mesi)
(La durata del progetto decorrerà dalla dichiarazione di inizio attività).

Denominazione/Ragione sociale del consulente/i libero professionista o società di consulenza o Organismo di Ricerca

Sede legale e operativa _____

Esperienze del consulente/i libero professionista o società di consulenza o organismo di ricerca nel settore (n. anni) (allegare curriculum)

In caso di più liberi professionisti o soggetti abilitati ad erogare servizi di consulenza specialistica secondo quanto stabilito all'Art 5 del Bando, specificare e riportare le informazioni di cui sopra per tutti i soggetti coinvolti.

n.	Nominativo dei consulenti coinvolti nel progetto (allegare curriculum vitae modello europeo)	eventuale società / ente di appartenenza	Esperienza specifica (in anni)

Cronoprogramma delle attività progettuali

N	ATTIVITA'	CONSULENTI COINVOLTI (nome e cognome)	SEDE DELL'ATTIVITA'	DATA/DATE PREVISTE
1				
2				
3				
4				
5				

Referente aziendale del progetto _____

Telefono _____ **email** _____

(Il Referente del progetto è tenuto a garantire le comunicazioni con l'Amministrazione Provinciale fornendo in tempo utile le eventuali informazioni richieste. Il Referente può essere un interno all'impresa beneficiaria ovvero il consulente ovvero personale delegato).

_____, li _____

TIMBRO E FIRMA DEL CONSULENTE

TIMBRO E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA

Mod. C - FAC SIMILE PREVENTIVO DI SPESA

(non disponibile sul programma siform – stampare e poi compilare in forma cartacea)

PROGETTO CONSULENZA SPECIALISTICA

Progetto SIFORM N.: _____

Impresa beneficiaria: _____

ATTIVITA'	N. ORE	COSTO ORARIO	ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE	I.V.A. INDETRAIBILE	IRAP INDETRAIBILE	TOTALE
Attività						
				TOTALE PROGETTO		

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € _____

_____, li _____

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Mod. D

(non disponibile sul programma siform –stampare e poi compilare in forma cartacea)

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI DE MINIMIS

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico _____, di un aiuto pari a euro _____, consapevole delle norme che disciplinano il regime "de minimis" di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 e CE n. 875 del 24.07.2007) anche in relazione alle imprese escluse dal regime "de minimis" (art. 1).

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

▪ **che il Regime di aiuto scelto è :**

- de minimis Regolamento CE N° 1998/2006**
- de minimis settore pesca Regolamento CE N° 875/2007**
- de minimis produzione agricola Regolamento CE N° 1535/2007**

▪ che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";

o, in alternativa

▪ che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nella seguente tabella.

Riepilogo anni _____

Descrizione aiuto	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

SI IMPEGNA

- *a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto*

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ li _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Note esplicative:

Gli aiuti "de minimis" sono disciplinati dalla CE, con il proprio reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006.

L'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 euro devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato.

L'aiuto si considera erogato – nel caso della formazione - nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (atto di concessione) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria dei prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 1535/2007 della CE del 20 dicembre 2007, pubblicato sulla GUCE L 337/35 del 21/12/2007. Tale regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di 7.500 euro, a fronte dei 200.000 € (o 100.000 €) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale. In caso di superamento della soglia di 200.000 euro (o 100.000 euro o 7.500 euro nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.

Le imprese del settore pesca sono soggette ad un regime speciale secondo quanto disposto dal Reg. Ce n. 875/2007 del 24.07.2007.

Mod. E (non disponibile sul programma siform –stampare e poi compilare in forma cartacea)
Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Degendorf

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE (ex art. 87 TCE), in relazione all'Avviso pubblico

Dichiara

[barrare una delle due caselle]

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune
oppure
 di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

(firma)

Mod. F

(non disponibile sul programma siform –stampare e poi compilare in forma cartacea)

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI ESENZIONE PER CATEGORIA, ART. 36 REG. 800/2008, SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE E PER SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico per l'erogazione di incentivi alle imprese per servizi di consulenza in materia di innovazione, di un aiuto pari a euro _____, consapevole delle norme che disciplinano il regime di cui al reg. (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, art. 36

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, su un periodo di tre anni contributi pubblici per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;

o, in alternativa

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, su un periodo di tre anni contributi pubblici percepiti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione in inferiori a 200 mila euro come riportati nella seguente tabella.

Riepilogo anni _____

Descrizione aiuto	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

SI IMPEGNA

- *a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto*

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ li _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica i un documento di riconoscimento in corso di validità

*(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante)*

Mod. G - FAC SIMILE REGISTRO ATTIVITA' DI CONSULENZA

Progetto SIFORM N.: _____

Impresa beneficiaria: _____

ATTIVITA'	NOME E COGNOME CONSULENTE/I COINVOLTO/I	ORE DI CONSULENZA	DATA INTERVENTO	NOTE	FIRMA

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante impresa beneficiaria)

